



In Borsa scoppia il caso Saipem: -34% Mps, accuse più gravi Piazza Affari affonda Il pm: associazione a delinquere

Mercoledì nero a Piazza Affari. Crolla Saipem. Va giù del 34% il titolo della controllata Eni, che a sua volta cede il 4,22. Mps ha ceduto il 9,46%. Fiat chiude a -3,14%. Quanto a Mps i pm di Siena indagano per associazione a delinquere. Mentre la procura di Trani indaga sul ruolo di Consob e Bankitalia.

> Errante e Peluso alle pag. 6 e 7

L'analisi

L'impegno dei nuovi manager

Oswaldo De Paolini

Si respirava aria pesante ieri mattina a Siena. A Rocca Salimbeni il presidente Alessandro Profumo e l'amministratore delegato Fabrizio Viola, insieme allo staff di vertice al completo, erano talmente sconfortati che a fatica alzavano il telefono anche per ragioni operative. «Se la politica e i giornali vanno avanti così - commentava uno di loro - tra qualche settimana rischiamo davvero di vedere il commissario. Un anno di duro lavoro per tentare di recuperare almeno in parte l'immagine gloriosa di un tempo, ed ecco qui che in pochi giorni rischiamo di giocarci tutto per la marea di bufale che quotidianamente si rincorrono sui giornali». L'inganno c'è stato, è il ragionamento, ma come si fa a scrivere di tangenti per 2 miliardi o di costo di Antonveneta cresciuto magicamente da 9 a 17 miliardi? «L'ignoranza dilaga sulle pagine dei giornali - osservava ancora l'alto dirigente del Mps - E adesso ci si mette anche la procura ad attizzare fiamme già alte». Effettivamente il commento diffuso l'altro ieri da un membro della locale procura («una situazione esplosiva, incandescente») non ha certo contribuito a rasserenare gli animi. E le conseguenze

di questo stato di tensione permanente cominciano a farsi sentire.

Sembra infatti che la nota diffusa ieri dal procuratore Tito Salerno con lo scopo di rassicurare («Il contesto investigativo è sensibile e complesso esclusivamente rispetto al ruolo svolto dal precedente management. Nessuna informazione è stata né sarà diffusa in considerazione del rispetto dovuto al segreto investigativo, al mercato, ai risparmiatori») sia la conseguenza di un principio di fuga dei clienti-correntisti del Monte allarmati dal crescendo disordinato di indiscrezioni sullo stato delle indagini. Anzi, a Siena c'è chi sostiene che a provocare l'uscita pubblica sia stata una precisa richiesta del vertice dell'istituto che anche ieri ha pagato con un crollo in Borsa vicino al 10% e scambi ancora a livelli eccezionali.

La situazione è tale che sul tema del nuovo modo di comunicare il reale grado di solidità della banca - sul quale peraltro già si sono spesi generosamente sia il ministro Vittorio Grilli sia il vertice della Banca d'Italia - ieri pomeriggio si è svolta a Rocca Salimbeni una lunga riunione alla quale ha partecipato parte dello staff di vertice dell'istituto.

> Segue a pag. 21

AVVISO AI LETTORI

Da domani Il Mattino costa 1,20 Euro

Cari lettori, realizzare un giornale di qualità, in grado di cogliere le tante sfumature del complesso mondo che ci circonda, è la sfida che, ogni giorno, affrontiamo per essere all'altezza delle vostre

aspettative e della straordinaria passione per il lavoro che facciamo.

Una sfida che, grazie a questo adeguamento di prezzo, intervenuto dopo sette anni dall'ultimo aumento, potremo affrontare con maggiori mezzi e migliori risorse, per continuare ad offrirvi un giornale sempre più ricco ed articolato, del quale continuare ad essere profondamente orgogliosi.

> Romanazzi e servizi a pag. 2 e 3

Lo stop per la mancanza di gasolio scatena disagi e polemiche. Città paralizzata, code e ore di attesa

Bus fermi, la rabbia di Napoli

De Magistris: «Il caos non è colpa mia». E attacca l'Azienda di trasporti



Tra i dannati della fermata: «Colletta per andare in taxi»

Pietro Treccagnoli

Napoli appiedata. Senza i bus che erano senza gasolio. Come nel dopoguerra con il carburante razionato e le casse vuote. Napoli diventa spettrale. L'avviso dell'Anm via Facebook, ma non tutti erano informati. Una giornata di ordinaria follia. C'è chi fatto colletta per il taxi. Disagi e proteste.

> Romanazzi e servizi a pag. 2 e 3

I Sassi di Marassi



Il commento

Chi ha sbagliato deve pagare

Ennio Cascetta

Un servizio pubblico essenziale che si ferma per mancanza di gasolio, i cittadini avvisati via Facebook, disagi e rimpalli di responsabilità. Così Napoli finisce di nuovo in negativo

sulle prime pagine dei giornali e dei telegiornali: dopo l'emergenza rifiuti la notizia che fa il giro d'Italia è il fermo pressoché totale degli autobus dell'Anm. Ancora una volta i napoletani sono doppiamente penalizzati.

> Segue a pag. 5

Bersani: rifletta, in Lombardia vince Berlusconi

Elezioni, Senato in bilico appello del Pd a Monti

Gelo del prof, no dei centristi
Il Cavaliere: nel contratto-bis meno tasse e aiuti alle famiglie

Bersani chiama Monti in Lombardia, ma il premier non risponde. O peggio: fa rispondere picche. Il leader del Pd ragiona: stando ai sondaggi il candidato del centrosinistra, Ambrosoli, e quello del centrodestra, Maroni, sono testa a testa, il candidato di Monti, Albertini, non ha possibilità. Bersani chiede «una riflessione» a Monti. La posta è negare la Lombardia alla Lega e mandare a casa Berlusconi. I centristi montiani, rispondono «non capiamo il senso delle parole di Bersani». E intanto Berlusconi lancia il contratto bis con gli italiani: «Meno tasse e aiuti alle famiglie».

> Bertoloni Meli a pag. 9

Lo scontro Ingroia al veleno contro Bocassini Saviano lo attacca

Lo scontro tra Antonio Ingroia candidato di Rivoluzione civile ed il procuratore aggiunto di Milano Ilda Bocassini è l'esempio più esplosivo di una guerra tra due modi d'intendere la giustizia e il ruolo del giudice rispetto all'impegno pubblico. «Non dico quel che diceva Borsellino della Bocassini», così Ingroia ha risposto a Ilda la Rosa che gli diceva di non paragonarsi a Falcone. E Roberto Saviano, in un tweet: «Falcone non fece mai politica. Bocassini ha ristabilito la verità».

> Ajello a pag. 10

Il parroco di Ponticelli: disposizione della Questura. L'ira dei genitori Quei funerali negati ai ragazzi di camorra

Pietro Gargano

I funerali dei due pregiudicati ammazzati a Ponticelli sono stati bloccati. Il parroco ha fatto riferimento a una disposizione della Questura. E d'altronde lo stesso cardinale Crescenzo Sepe, più di una volta (l'ultima dopo la morte dell'innocente Lino Romano) aveva lanciato il suo anatema: «I criminali non devono entrare in chiesa né vivi né morti. Chi semina morte raccoglierà solo morte. Niente battesimi, comunioni, nemmeno l'estrema unzione se non c'è stato un pentimento».

> Segue a pag. 21

Il caso Musy

Insieme in lista gli ha sparato per vendetta

Il 21 marzo 2012 sparò al consigliere comunale dell'Udc Alberto Musy tuttora in coma: è stato preso ieri Francesco Furchi, 50 anni, candidato in una lista che appoggiava Musy per la corsa a sindaco, provava forte rancore per lui.

> Servizio a pag. 11

Colpo grosso sul mercato: il difensore arriva in prestito dal Porto Preso Rolando, una trincea per Mazzarri

Mx3 Digital

LA NUOVA FORMULA DELL'INFORMAZIONE



Il Mattino per Tablet, PC e Smartphone in un unico abbonamento.

IL MATTINO Digital

Per info e costi: shop.ilmattino.it

Un colosso per rafforzare la difesa. Al termine di una trattativa iniziata otto mesi fa, poi insabbiata e messa da parte e infine riesplora come un lampo nella notte tra martedì e mercoledì, Rolando (ieri ancora a Oporto da dove ha seguito telefonicamente gli sviluppi dei colloqui prima di trasferirsi a Milano in serata) è diventato un giocatore del Napoli. O almeno lo è fino a giugno. Il portoghese, originario capoverdiano, si trasferisce a Napoli con un contratto di cinque mesi da 600mila euro (più bonus) a stagione.

> Taormina a pag. 24



SARTORIA UOMO

Kadoa Uomo

Via Leonardo da Vinci, 10
80028 Grumo Nevano (NA) - Tel. 081 833 3076
www.kadoauomo.it

È ARRIVATA LA NUOVA ECO UP! A METANO

A&CMOTORS
LA TUA CONCESSIONARIA DAL 1962

Torre Annunziata (NA) / via Piombiera 74
(uscita autostrada A3 Castellammare di Stabia)
info clienti 081 5364092 / www.aecmotors.it